



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 29/10/2014
nr. 0067334
Classifica I.S.4. Fasc. 59 - 2012
01-06-00



Consiglio regionale della Sardegna

> On. Gianfranco Ganau
Presidente

> On. Gavino Sale
- Gruppo Misto

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.164/A sulla mancanza di un servizio di guardiania notturna all'area degli scavi di Mont'e Prama. Risposto.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.2009 del 23 ottobre 2014 inviatami dall'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



S.A.
n



6584
6581

REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMAZIONE, ISPETACULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

REC

L'Assessore

Prot. n. 2009 / GMR

Cagliari, 23.10.2014

Alla Presidenza della
Regione Autonoma della Sardegna
S E D E

Oggetto: Consiglio regionale della Sardegna. Interrogazione SALE (n. 164/A), con richiesta di risposta scritta, "sulla mancanza di un servizio di guardiania notturna all'area degli scavi di Mont'e Prama".

In esito all'interrogazione in oggetto, si conferma preliminarmente quanto contenuto nelle premesse della stessa, che sottolineano la previsione dell'articolo 5 dello Statuto Autonomo della Sardegna, secondo il quale alla Regione compete una potestà legislativa concorrente in materia di antichità e di belle arti.

Il combinato disposto dell'articolo 117, comma 3 della Costituzione e dell'articolo 5 dello Statuto Autonomo della Sardegna, comporta l'impossibilità per l'amministrazione regionale di intervenire in modo diretto sui sistemi e sulle modalità di custodia e sorveglianza del sito archeologico di Mont'e Prama.

Un'eventuale partecipazione di questa Amministrazione sarebbe pertanto possibile solo in seguito a specifiche intese a tal fine stipulate ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n. 42/2004 con il MIBACT.

Con specifico riferimento alla possibilità di proporre l'utilizzo del Corpo Forestale, si evidenzia che tale evenienza, che peraltro si ritiene utile ed efficace ai fini della sorveglianza e della custodia del bene archeologico oggetto della preoccupazione dell'On.le Interrogante, potrà essere valutata in sede politica, mediante il preliminare coinvolgimento dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente nella cui prerogative è posta la gestione del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

L'Assessore

Claudia Frino